



Al Segretario Generale  
della Corte dei conti  
Cons. Franco Massi

Al Dirigente Generale AA.GG.  
Dott.ssa Laura Cicchetti

Al Medico competente  
Dott. Carlo Tranquilli

Al Servizio Prevenzione e sicurezza  
Ambienti di lavoro  
ASL  
Via Fornovo, 12  
Roma

p.c.  
Al Presidente della Corte dei conti  
Guido Carlino

**Oggetto: richiesta di sospensione urgente dei lavori di trasloco programmati presso le due sedi della Corte dei conti di via Baiamonti 6, e via Baiamonti, 25 - Roma, a tutela della salute dei dipendenti e della salute pubblica.**

La scrivente O.S. con la presente intende richiamare l'attenzione sull'enorme pericolosità di procedere ai lavori di trasloco programmati, che riguardano lo spostamento di materiale e persone tra i due edifici di Via Baiamonti, 6 e di Via Baiamonti 25, e anche tra i vari piani interni ad ogni edificio, che coinvolgeranno centinaia di lavoratori, oltre a riguardare un'enorme massa di materiale cartaceo e di mobilio da spostare.

Considerato che:

- in questi giorni i Dirigenti ed i Preposti stanno pianificando, a partire da lunedì 15 marzo p.v., i rientri dei dipendenti coinvolti, compresi i soggetti fragili ed i pendolari, a cui non è stata data specifica deroga

- tali lavori vengono svolti in archivi, spesso con la compresenza di più soggetti
- la Circolare n.11 del 10 marzo u.s., pur indirizzata a tutte le sedi della Corte, è stata accompagnata da una comunicazione specifica per le sedi di Roma, che così recita: (...) *Per le sole sedi centrali, sarà cura dei Dirigenti/Funzionari preposti organizzare le presenze del personale in modo da assicurare anche il regolare svolgimento delle operazioni propedeutiche al trasloco degli uffici tra i due edifici, nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di quella emergenziale COVID (massimo 1 persona per stanza).*
- nelle sedi di Roma sono stati registrati numerosi casi di contagio negli ultimi mesi, tra cui qualcuno anche grave
- il recente DPCM del 2 marzo u.s., che qualifica come zona rossa la Regione Lazio, dispone:

(...) Art. 48 (Attività lavorativa) 1. I datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza. Il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.

### **Chiede**

la sospensione dei lavori programmati, rinviandoli ad una data in cui la situazione pandemica permetta questa operazione, senza esporre i dipendenti al rischio di contagio, e la collettività tutta ad una recrudescenza del fenomeno.

In attesa di un urgente riscontro

Invia cordiali saluti

Roma, 13 marzo 2021

USB Corte dei conti  
Il Coordinatore Nazionale  
Felice Dell'Armi